

Sintesi parlamentare n. 23/S della settimana dal 9 giugno al 13 giugno 2014

17 Giugno 2014

SENATO DELLA REPUBBLICA

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO

- Decreto legge n. 73 del 12 maggio 2014 recante “Misure urgenti di proroga di Commissari per il completamento di opere pubbliche” ([DDL 1479/S](#)).

L'Aula ha licenziato, in prima lettura, il provvedimento in oggetto, con modifiche al testo approvato dalle Commissioni riunite Lavori Pubblici e Territorio e Ambiente.

Tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti:

Art. 1

Con riferimento alla norma del testo, modificata in corso d'esame, sul rapporto che il Commissario delegato dovrà inviare al Parlamento, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, viene previsto che lo stesso dovrà contenere oltre alla relazione sulle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute per la gestione della “Galleria Pavoncelli”, anche una relazione sull'entità dei lavori ancora da eseguire.

Emendamento 1.200/100 di Parlamentari

Art. 2

Con riferimento alla norma del testo, modificata in corso d'esame, sul rapporto che il Commissario “ad acta” di cui all'art. 86 della L. 289/02, nominato per la chiusura definitiva degli interventi infrastrutturali in Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, dovrà inviare al Parlamento, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, viene previsto che lo stesso dovrà contenere oltre alla relazione sulle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute, anche una relazione sull'entità dei lavori ancora da eseguire.

Emendamento 2.100/103 di Parlamentari

Scheda emendamenti in Aula

Per l'iter parlamentare precedente si veda la [Sintesi n. 22/2014](#).

Il testo prevede misure dirette a consentire la prosecuzione di attività volte a fronteggiare alcune situazioni di emergenza, in particolare, nelle regioni Puglia e Campania.

Il decreto legge, che scade l'11 luglio 2014, passa ora alla seconda lettura della Camera dei Deputati.

- DDL su “Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professioni dei beni culturali” ([DDL](#)

[**1249/S**](#)).

La Commissione Cultura ha approvato, in seconda lettura, in sede deliberante, il provvedimento in oggetto con modifiche al testo licenziato dalla Camera dei Deputati.

Per l'iter parlamentare precedente si veda la [**Sintesi n. 2/2014**](#).

Il provvedimento modifica il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004) introducendo la disciplina dei *"professionisti competenti ad eseguire interventi su beni culturali"* e la conseguente istituzione di appositi elenchi nazionali.

Nello specifico, viene previsto che gli interventi operativi di tutela, protezione, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali sono affidati alla responsabilità e all'attuazione di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, restauratori di beni culturali e collaboratori restauratori di beni culturali, esperti di diagnostica e di scienze e tecnologie applicate ai beni culturali, storici dell'arte.

Viene, altresì, disposta, presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'istituzione di elenchi nazionali nei quali dovranno iscriversi i professionisti – ad eccezione dei restauratori di beni culturali e dei collaboratori restauratori di beni culturali, per i quali restano ferme le previsioni dell'art. 182 del d.lgs. 42/2004.

Le modalità e i requisiti per l'iscrizione negli elenchi saranno stabiliti con decreto interministeriale, da adottare – previo parere delle Commissioni parlamentari competenti- entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni e sentite le associazioni professionali e le organizzazioni sindacali e imprenditoriali più rappresentative per gli ambiti e nei limiti delle rispettive competenze.

Il disegno di legge torna ora alla terza lettura della Camera dei Deputati.